



Finanze

Il Consiglio degli Stati rafforza la sicurezza rispettando il freno all'indebitamento

04.06.2024

A colpo d'occhio

La nostra sicurezza e il freno all'indebitamento non si escludono a vicenda. La maggioranza del Consiglio degli Stati lo ha dimostrato. Il progetto di fondo speciale di 15 miliardi, che avrebbe ignorato il freno all'indebitamento, è stato chiaramente respinto. Al contempo, la Camera alta ha dimostrato concretamente come sia possibile rafforzare l'esercito in modo sostenibile rispettando il freno all'indebitamento. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario stabilire delle priorità nelle spese federali.

La maggioranza della Commissione per la politica di sicurezza del Consiglio degli Stati (CPS-S) voleva creare un Fondo per la sicurezza e la pace di 15 miliardi di franchi, di cui 10 miliardi per l'esercito e 5 miliardi per l'Ucraina. Il suo finanziamento sarebbe stato considerato una spesa straordinaria e quindi non

soggetto al freno all'indebitamento. Il progetto è stato bocciato dal Consiglio degli Stati, una decisione che merita un plauso. La proposta costituiva un precedente che avrebbe potuto seriamente pregiudicare la credibilità del freno all'indebitamento.

Potenziare l'esercito rispettando il freno all'indebitamento

La necessità di investire maggiori risorse nella sicurezza del paese è indiscutibile, vista la situazione della sicurezza. Non è quindi su questo argomento che il Consiglio degli Stati ha discusso. Piuttosto, si è discusso sul metodo di finanziamento. I sostenitori del fondo speciale hanno contrapposto lo sviluppo dell'esercito al freno all'indebitamento. Il freno all'indebitamento frenerebbe gli investimenti nella sicurezza? Assolutamente no! Il freno all'indebitamento richiede solo che le spese controllabili siano finanziate con le entrate ordinarie. Basta una proposta di finanziamento per eliminare la contraddizione.

Soluzione sostenibile attraverso la definizione di priorità di spesa

Nel dibattito sul messaggio concernente l'Esercito 2024, la maggioranza del Consiglio degli Stati ha dimostrato come sia possibile finanziare in modo sostenibile le spese supplementari per la difesa. Il budget per l'esercito per gli anni 2025-2028 è stato aumentato di 4 miliardi di franchi rispetto alla proposta del Consiglio federale. Al contempo, il Consiglio degli Stati ha adottato un pacchetto di misure specifiche per risparmiare questo importo in altri settori. Questo pacchetto taglia 2 miliardi di franchi dall'aiuto allo sviluppo, un settore che è cresciuto in modo sproporzionato negli ultimi anni. Altri risparmi sono previsti nei settori del personale della Confederazione, dell'agricoltura, della cultura e della formazione. Infine, anche il Dipartimento della Difesa dovrà dare un contributo.

Mantenere il freno all'indebitamento porta i suoi frutti

Ma le sfide poste dal bilancio della Confederazione non sono state risolte, poiché il piano finanziario presenta ancora disavanzi miliardari. Ma il Consiglio degli Stati ha dimostrato che si può discutere di finanze nell'interesse del freno all'indebitamento. Il freno all'indebitamento non è fine a sé stesso. La sua utilità pratica è dimostrata dai dati dell'Istituto svizzero di politica economica (IWP). Senza il freno all'indebitamento, il rapporto debito/PIL della Confederazione sarebbe più alto di 40 punti, con il 56% invece del 15%. La spesa per interessi sarebbe quasi quattro volte superiore, il che significa

che si dovrebbero aggiungere circa 4 miliardi di franchi all'anno rispetto a oggi (5,4 miliardi di franchi invece di 1,4 miliardi). In uno scenario senza freno all'indebitamento, l'importo che la Confederazione dovrebbe pagare in interessi aggiuntivi sarebbe all'incirca equivalente a quanto spende ogni anno per l'agricoltura o l'aiuto allo sviluppo. Senza il freno all'indebitamento, dal 2003 la Confederazione avrebbe dovuto spendere complessivamente quasi 50 miliardi di franchi in più per gli interessi passivi. Le cifre parlano da sole.